

## **Il curriculum verticale degli istituti comprensivi**

Gruppo regionale dell'Emilia Romagna  
**Area storico - geografico - sociale**

# **Proposta di protocollo di ricerca**

## **Il contesto della ricerca**

I tredici istituti comprensivi individuati come protagonisti della ricerca - azione, come la scuola in genere, vivono nell'attuale momento istituzionale di riforma e di discussione, l'urgenza dei problemi posti dall'avvio dell'autonomia e dalle ipotesi in discussione di revisione dei curricoli.

L'indicazione di scegliere 13 IC della regione introduce nel progetto una variabile che non si può trascurare e riguarda la percezione della transitorietà di questo assetto istituzionale in attesa della attuazione della scuola di base che riguarda già gli alunni del primo e del secondo anno della scuola di base dal settembre 2001.

Questa osservazione comporta attenzione ad alcuni **criteri di realtà** da considerare nel costruire il "contratto di ricerca " con le scuole in modo che l'impegno richiesto abbia incisività e sia percepito funzionale ai successivi sviluppi della scuola autonoma.

Esistono infatti bisogni e domande, più o meno esplicitamente espresse, che, a nostro parere possono trovare un avvio di risposta nel lavoro del gruppo regionale e che sono sinteticamente collocate nelle aree seguenti:

- bisogno di *supporto alla transizione* nell'ottica della scuola di base con una funzionale integrazione tra le indicazioni dei curricoli nazionali, le numerose esperienze di innovazione curricolare presenti sul territorio e la responsabilità diretta della scuola di costruire il "proprio curriculum";
- bisogno di confronto sul modo di progettare e seguire la realizzazione *del curriculum dei primi due anni* di Scuola di Base;
- bisogno di *valorizzare il lavoro d'aula e la documentazione didattica* come competenza professionale dei docenti e senso del progetto educativo della scuola;
- bisogno di *confronto sul curriculum complessivo dell' area storico - geografico - sociale* dei diversi IC, rispetto al problema dell'importanza delle indicazioni nazionali nella scelta e integrazione tra la quota d'istituto e la quota nazionale e nella prospettiva della rete tra scuole;
- bisogno di *rassicurazione rispetto alla continuità* di alcune scelte innovative di insegnamento già presenti nella scuola e assunte dai vari gradi scolastici dell'istituto comprensivo (scuola dell'infanzia, elementare, media);
- bisogno di *"garanzia scientifico - culturale"* rispetto alla individuazione di piste di lavoro didattico da spiegare e comunicare ai genitori.

## **Gli obiettivi della ricerca**

La ricerca intende affrontare i temi del curriculum continuo e verticale prendendo in considerazione due ambiti di lavoro tra loro strettamente integrati e che procedono in modo parallelo:

- LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO (il curriculum enunciato)

Il tema riguarda la legittimazione pedagogica e metodologica delle ipotesi di sviluppo dei curricoli dell'area storico - geografico - sociale nell'ottica della continuità e verticalità delle scelte. In particolare si presentano con forza i temi della effettiva presenza nel curriculum, inteso anche come documento formale e impegnativo della scuola, di alcuni criteri culturali e operativi coerenti.

1. *il raccordo prima/dopo*, con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria secondo alcune scelte e decisioni di scuola che impegnano sul piano metodologico e contenutistico;

2. *l'articolazione interna al settennio (ora ottennio)*, da prevedere per la valutazione dei traguardi intermedi, la previsione delle competenze finali, i percorsi di personalizzazione degli apprendimenti;

3. i criteri essenziali per il *graduale passaggio dalle attività di area* o aggregazione disciplinare iniziali, al sapere di tipo "pro - disciplinare" intendendo il sapere che assume progressivamente il *punto di vista disciplinare*;

4. la condivisione dei *valori culturali e formativi espressi dalle discipline dell'area*; per la storia, la visione d'insieme della storia dell'umanità; per la geografia, la percezione della pluralità di scale spaziali dal locale al mondiale; per gli studi sociali, l'educazione alla cittadinanza democratica.

#### - L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO (il curricolo praticato)

Questa dimensione della ricerca si concentra sulle azioni didattiche vere e proprie e intende "illuminare" sequenze operative, scelte tecniche, esperienze di lavoro in aula e in laboratorio, esercizi di apprendimento, percorsi didattici effettivamente realizzati, input di lavoro etc. considerati nell'ottica della continuità cioè considerando l'articolazione interna del curricolo. Con le scuole, nel contratto di ricerca, si potranno ulteriormente precisare gli oggetti di ricerca. Si ipotizzano alcuni ambiti di osservazione mirata:

1. il rapporto con gli ambienti esperti per le attività di ricerca storica, geografica e sociale (museo, archivio, siti storici, luoghi del patrimonio etc....) dal momento del progetto di partenariato alla valutazione dell'esperienza;

2. i laboratori a scuola di ricerca storica - geografica e sociale e le relative strumentazioni con il loro uso comprese le tecnologie informatiche etc...;

3. i supporti all'apprendimento e le decisioni relative al curricolo ritenuti utili per il passaggio dal curricolo formale (anche di scuola) al curricolo reale;

4. l'insegnamento della storia (area antropologica) e curricolo facoltativo di scuola, sia per le attività facoltative che all'interno dei tempi della flessibilità curricolare concessa dall'autonomia;

5. l'insegnamento dell'area rapporto, per la storia, con la storia locale e regionale; per la geografia, considerazione dei piani paesistici etc...;

6. gli insegnamenti storico - geografico - sociali e l'utilizzo delle tecnologie a partire da Internet e dai siti di interesse storico (locale e tematico).

#### **Gli attori della ricerca**

La Ricerca - azione si caratterizza per l'integrazione costante che avviene tra il gruppo di ricerca, nel quale confluiscono le competenze esperte (disciplinarista, metodologo e ricercatore) e le competenze professionali (dirigente, insegnante) che operano in situazione.

#### **Compiti del gruppo di lavoro regionale**

Il gruppo regionale di ricerca nella costruzione del prodotto della ricerca supporta le scuole e interagisce con loro contribuendo:

- nell'analisi e nella conoscenza dei documenti curricolari in via di definizione;
- nella conoscenza/selezione di ipotesi curricolari esistenti e frutto di lavoro di ricerca dell'IRRS- SAE regionale, di centri di ricerca etc...;
- nella condivisione di un vocabolario comune, un glossario, rispetto a un utilizzo di termini ricorrenti di area e di progettazione curricolare (competenza, nucleo fondante etc...);
- nella costruzione della mappa degli approfondimenti da operare nelle 5 aree indicate (o in altre decise e condivise) al paragrafo precedente organizzate secondo i criteri della progressività, della disciplinarietà e dell'apprendimento di competenze;
- nella definizione di protocolli di osservazione e di documentazione delle esperienze da realizzare o realizzate;
- nella ricerca di forme e modi di presentazione del prodotto della ricerca funzionali alla generalizzazione delle esperienze e alla sollecitazione di azioni innovative da parte delle scuole coinvolte e delle scuole del territorio.

## Compiti e ipotesi di lavoro degli IC

Le scuole, attraverso i responsabili individuati dalle scuole stesse, e nelle forme autonomamente decise all'interno, sono protagoniste della ricerca in quanto:

### *Area del curricolo "enunciato"*

- compiono una ricognizione dei curricoli formali presenti nell'istituto nei vari gradi scolastici (le programmazioni disciplinari o di area) e delle indicazioni del POF individuando il "senso" che la scuola intende attribuire al curricolo e dell'area storico - geografica – sociale;
- ricostruiscono le motivazioni delle scelte e "raccontano" le forme e i modi della progettazione considerando sia gli aspetti formali che informali;
- tentano una minima ricostruzione "storica" dell'evoluzione dell'impianto curricolare nel passaggio all'istituto comprensivo o, nel caso di istituti comprensivi di 3/4 anni di vita, con lo sviluppo della progettazione dall'origine dell'IC;
- confrontano i prodotti nella rete interna degli IC e con le ipotesi delle indicazioni curricolari varie;
- indicano criteri condivisi per un protocollo comune di comportamento progettuale;

### *Area del curricolo "praticato"*

- raccolgono e individuano esperienze e attività funzionali agli approfondimenti decisi con la relativa documentazione;
- attuano, con criteri organizzativi condivisi, esperienze e attività didattiche mirate coerenti con l'impianto della ricerca;
- documentano qualità e fattibilità delle esperienze rispetto a risorse, spazi e condizioni materiali di attuazione del curricolo;
- organizzano un "reporting di progetto" condiviso per la diffusione dell'ipotesi di lavoro;
- attività relative alla geo- storia e alla società del territorio.

## Le fasi e i tempi della ricerca

Sul piano metodologico una ipotesi simulata di lavoro sul periodo cronologico di poco più di un anno (marzo 2001 - giugno 2002) prevede alcuni passaggi della ricerca con i 13 IC individuati, che viene ora sinteticamente presentato nello schema seguente e che sarà successivamente dettagliato nell'*allegato tecnico della ricerca* per ogni fase delle tre previste.

Fase della ricerca	Tempi	Azioni previste	Soggetti coinvolti
FASE 1 Analisi dell'esistente Design della ricerca	Aprile 2001  Giugno 2001	1. raccolta della documentazione e analisi delle esperienze degli IC 2. confronto e riflessione sulla documentazione 3. analisi documenti programmatici in discussione 4. approfondimento laboratoriale	Gruppo di ricerca (punto 1,2,3,4)  Gruppo di ricerca e IC coinvolti (punti 1 e 4)
FASE 2 Mappa delle azioni innovative e degli approfondimenti	Settembre 2001  Maggio 2002	1 laboratorio di approfondimento e suddivisione dei compiti di analisi 2 "formato" della documentazione 3 rapporto sul lavoro svolto	Gruppo di ricerca  IC coinvolti
FASE 3  I risultati della ricerca	  Giugno 2002	1 costruzione del rapporto di ricerca e sua condivisione nel gruppo di ricerca e nelle scuole	Gruppo di ricerca  IC coinvolti